

A	N. CATALOGO GENERALE 1089	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	ITA:				
	PROVINCIA E COMUNE: Campobasso - Sepino				
	LUOGO: Centre urbano				
	OGGETTO: Chiesa di S. Cristina				
	CATASTO: mappa urbana, foglio 33, part. D				
	CRONOLOGIA: origine antica imprecisabile				
	AUTORE: ignoto				
	DEST. ORIGINARIA: Chiesa con Cattedrale, poi Collegiata, Arcipretale.				
	USO ATTUALE: Chiesa Parrocchiale				
	PROPRIETA': Curia Vescovile di Trivento e Boiano				
	VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:				
	TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI				
	PIANTA: Atrio navate di cinque campate, con transette indipendente tripartite e abside quadrangolare				
	COPERTURE: Manto di tegoli tipo marsigliesi in cemento				
	VOLTE o SOLAI: Solcio di copertura unica, Cupola sul Presbiterio				
	SCALE: scendente nella Cripta con lastre di beticine peggiate con sottofondo in terra Forse in pietra squadrata ma assolutamente invisibili				
	TECNICHE MURARIE: perchè intaccate perfettamente all'esterno e all'interno				
	PAVIMENTI: in marmettoni				
	DECORAZIONI ESTERNE: nessuna tranne i due portali medanati settecenteschi				
	DECORAZIONI INTERNE: Capitelli scolpiti in pietra, stucchi e dipinti sul soffitto.				
	ARREDAMENTI: nove altari più due in cappelle.				
	STRUTTURE SOTTERRANEE: cripta con volta a botte				

DESCRIZIONE:
 La chiesa in pianta di forma pressoché rettangolare con rapporto dei lati di circa 1/1,5, escludendo l'abside quadrangolare sporgente; volumetricamente appare in forma di croce latina con tiburie quasi emibite che nasconde la cupola al centro dei bracci del transetto; ciò perché l'altezza dei volumi e di tre misure: più basse le navate laterali, media altezza la navata centrale, il transetto e l'abside, infine il tiburio sovrasta tutta la costruzione, raggiungendo in altezza la sommità del campanile quadrangolare compresa la cella campanaria. Sopra a questa tuttavia è posto ancora un elemento a pianta ottagonale con caratteri settecenteschi, più esile, sovrastato a sua volta da una aerea "cipolla" in ferro battute che sostituisce da mezzo secolo una cuspidale piramidale.

L'interno è ampio con tre navate di misure diverse ma eccezionalmente larghe le laterali rispetto alla centrale. I pilastri quadrati monolitici, di robuste materiale lapidee intensamente colorate, che dividono le navate, sostengono archi a tutte le estremità capitelli lavorati, non appaiono di notevole ingombro per l'ampiezza delle arcate e la loro relativa esilità. I soffitti piani, di recente costruzione, schiacciano però l'ambiente e contrastano con le volte ellittiche su pennacchi decorate da stucchi di carattere etrusco e con l'alta cupola della zona terminale della chiesa.

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Di origine molto remota ma incerta: è da suppersi che nell'anno 1119 in cui viene menzionata per la prima volta Sepino già esistesse, pertanto viene normalmente considerata del sec. XII, ma nulla della sua struttura conferma oggi tale origine. Secondo una leggenda nell'anno 1099, due pellegrini francesi diretti in terra Santa vi trasportarono da Belesma il serpe di S. Cristofano, che divenne la nuova patrona della chiesa originariamente dedicata al Salvatore. Nelle "Rationes Decimarum" del 1309 sono citati: "Clerici Supiani" nella diocesi di Beiano. L'aspetto superficiale però dell'intero edificio è pervenuto lentamente dovuto ad una ristrutturazione del sec. XVII; un'iscrizione in una dei capitelli dei pilastri dice: "BRUNUS ARCHIP. EX VOTIS S. CRIST. OPUS HOC A CARRITANIS MAGISTRIS F.F. 1697". G.B. Mascietta dice che la cripta è stata "edificata" nel 1570, ma nulla delle sue strutture, degli spazi interni e della decorazione, ormai recentemente fatta sparire, rivela qualcosa in aderenza a tale data. Continua il Mascietta dicendo che la chiesa "nel 1739 venne elevata a Collegiata Insigne" e che in quello stesso anno fu consacrata la Cripta. Forse in tale occasione anche la chiesa fu oggetto di restauri e decorazioni. La cupola sopra il presbitero fu costruita nel 1846, mentre "dispendiosi restauri" furono fatti intorno all'anno 1915.

SISTEMA-URBANO:

La chiesa è il fulcro del centro storico attorne alla quale si è sviluppate l'abitato, ancor più che all'adiacente costruzione del castello, oggi trasferite per altri usi.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La chiesa, con la sua massiccia torre campanaria, domina tutta l'abitato sia per posizione sia per la mole di costruzione che si distingue anche nella visione a distanza dell'abitato.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Diverse e varie sono le iscrizioni e le lapidi (vedere schede della dott. Premoli) tra le quali oltre quella citata sono interessanti quelle che riguardano lavori e consacrazioni eseguiti negli anni 1570, 1726, 1739.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI E RILIEVI:

- 1) Pianta della Chiesa 2) Pianta e sezione della cripta 3) Sezione della Chiesa 4) Particolari.

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

Dattiloscritte con steria della chiesa.

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (GSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

pref. dott. arch.

Marcello SALVATORI

DATA: dicembre 1977.

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Fotografia di disegni acquarellate del progetto di ristrutturazione settecentesca esistente nell'archivio parrocchiale.

ARCHIVI:

REVISIONI:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE: